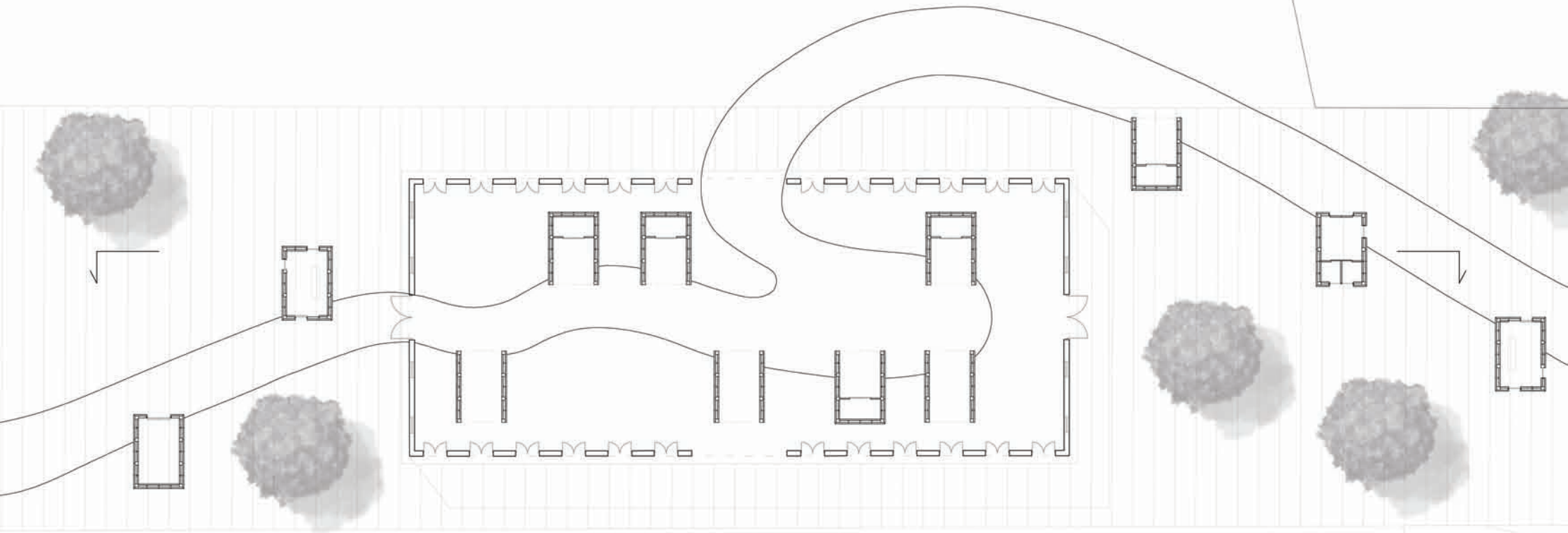




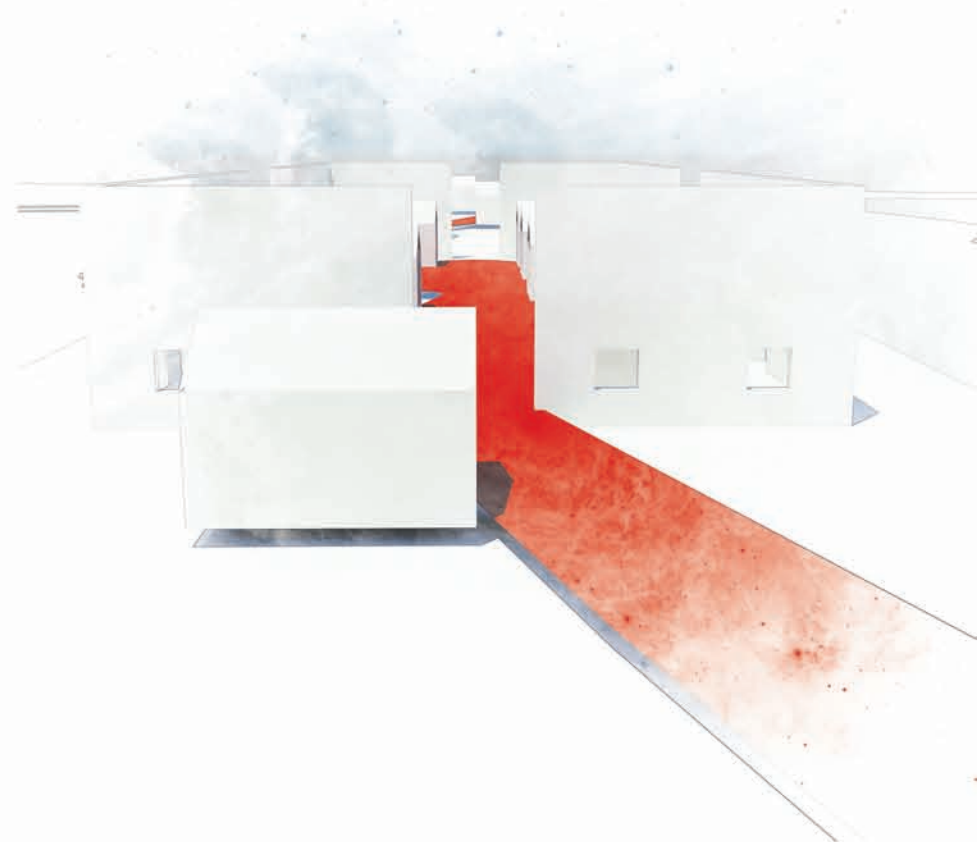
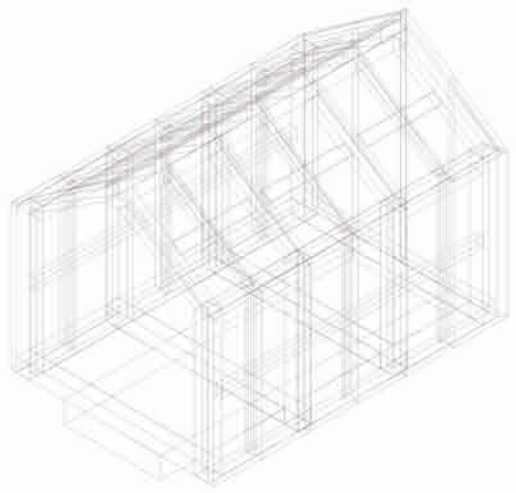
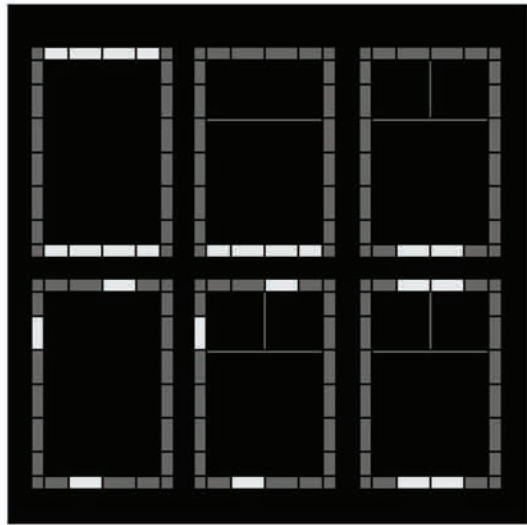
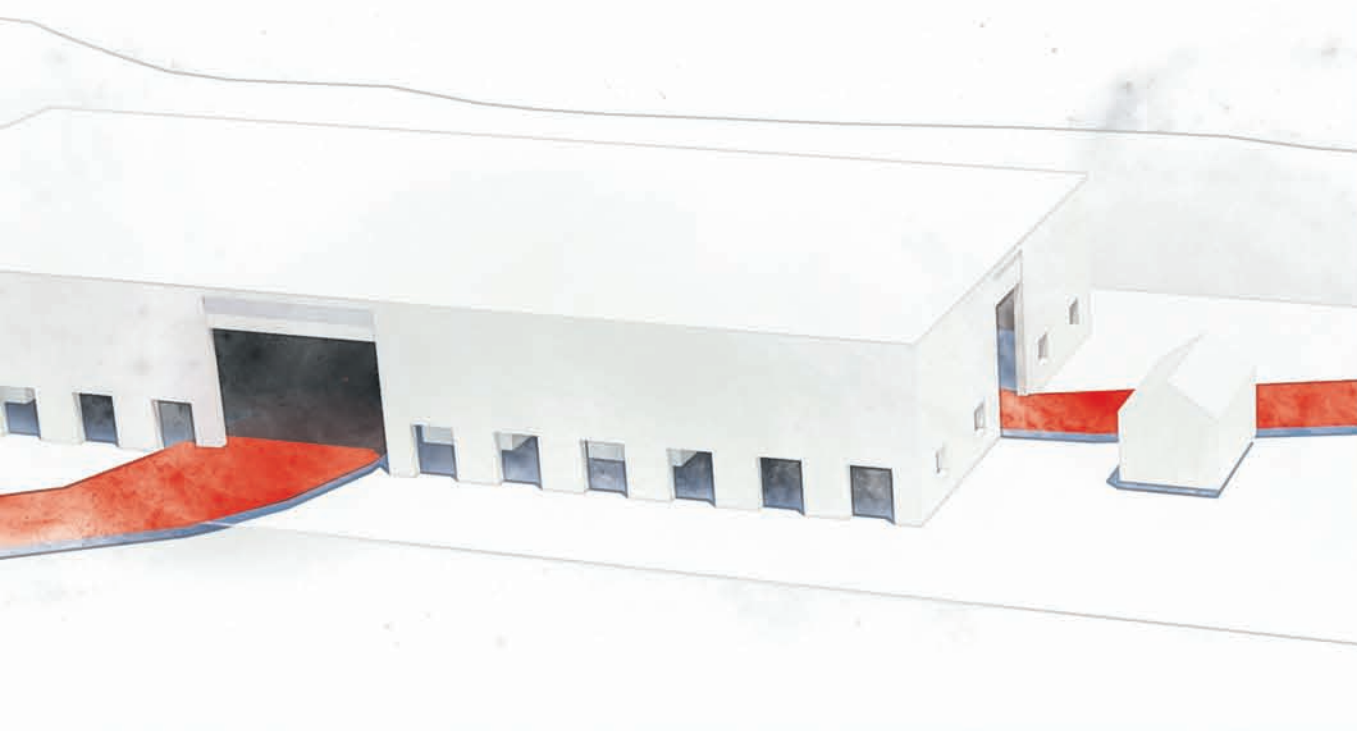
ECONOMIA SEEDING LEGGEREZZA SOSTENIBILITA' SEMPLICITA' MODULO GRIGLIA ORDINE NATURA



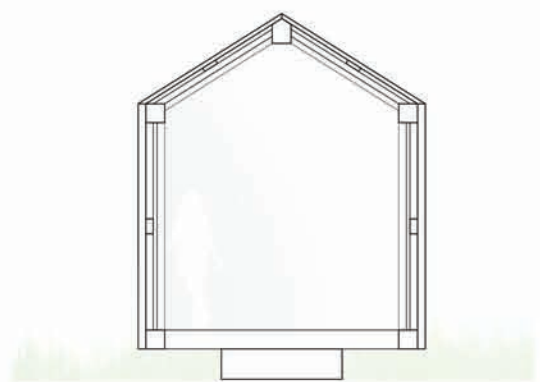
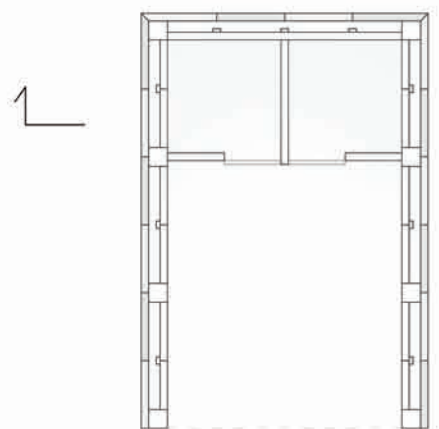




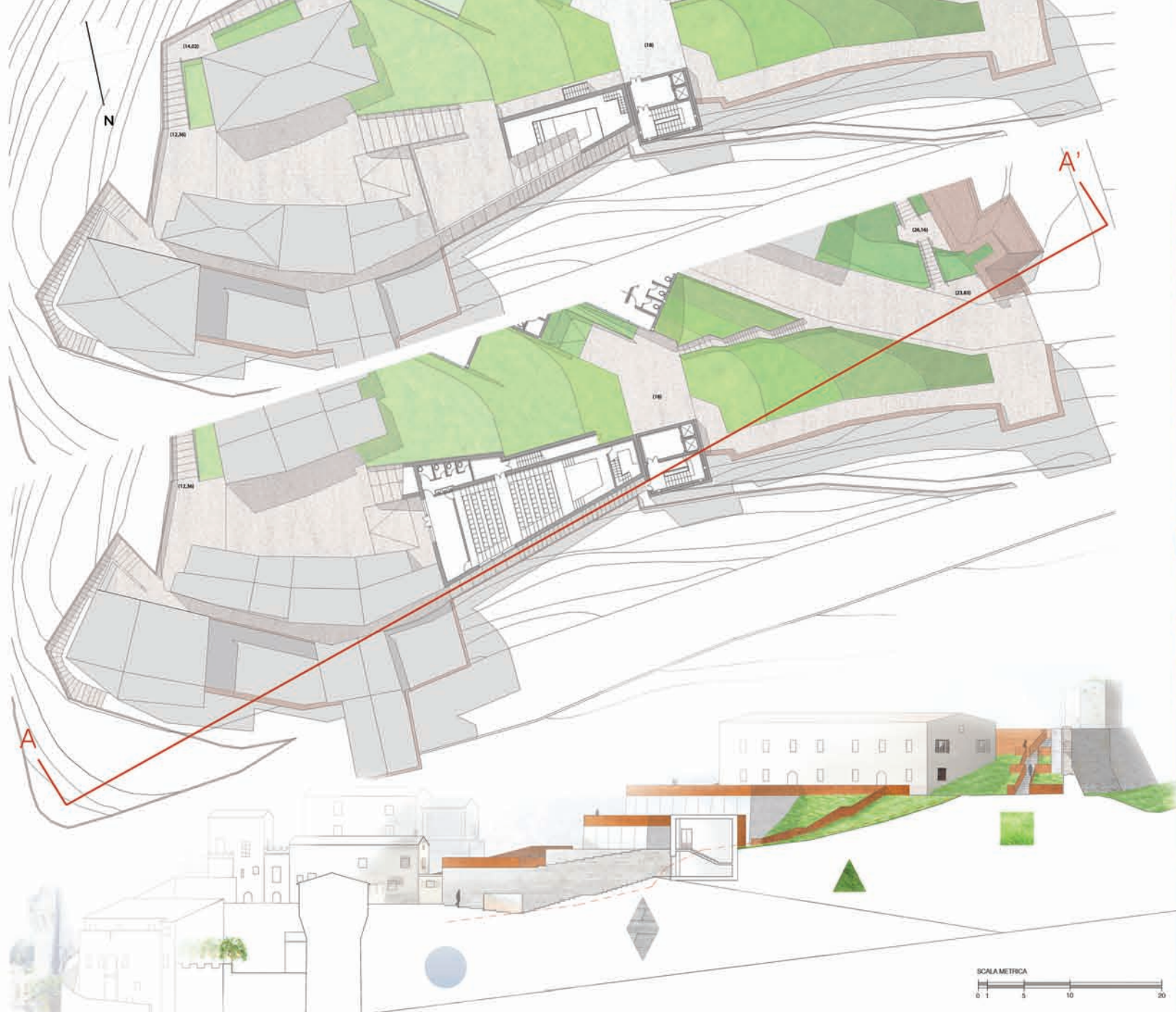
Particolare architettonico 1:200



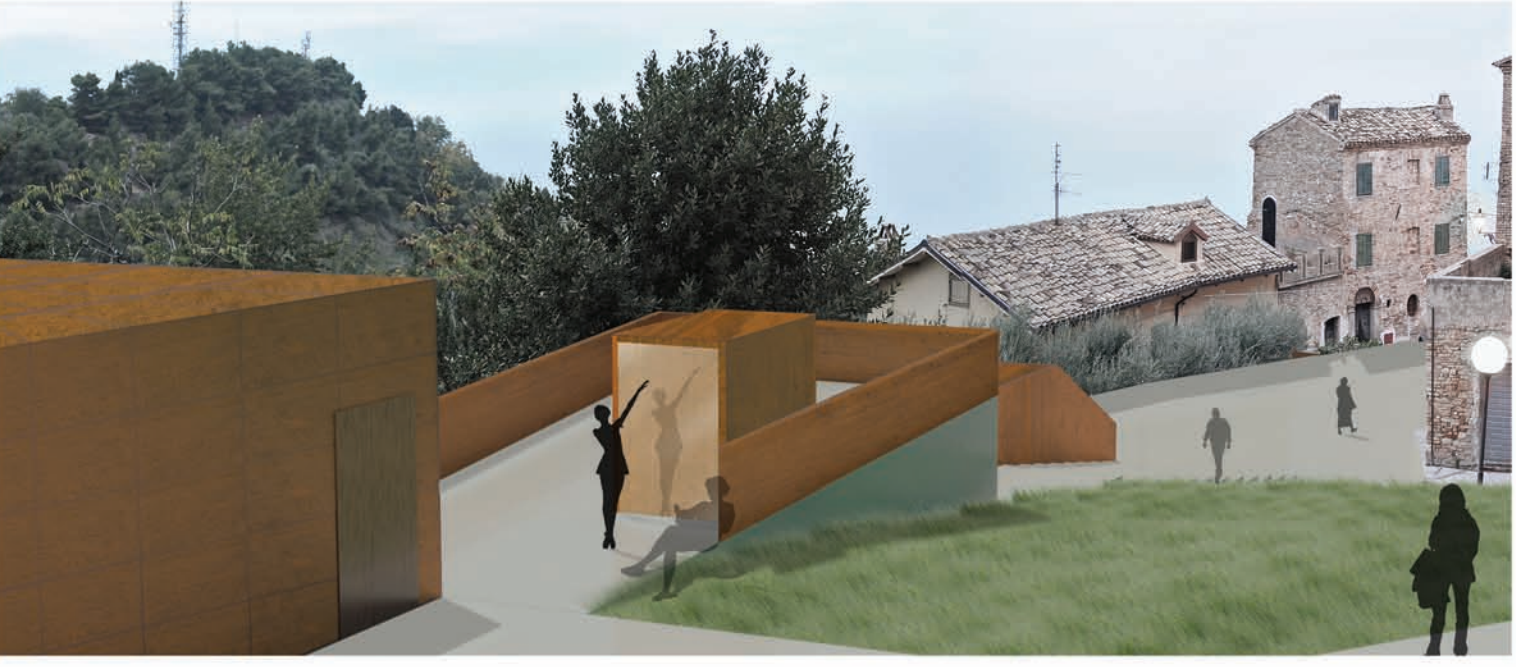
-Pianta e prospetto 1:50







Grottammare, pianta e prospetto-sezione AA'



Grottammare, continuità' scenografica.

IDEA DEL CASTELLO

CAMMINAMENTO DI RONDA

RINFORZO DELLE MURA



OSSERVARE ED ESSERE OSSERVATI

LE PREESISTENZE E IL RINFORZO DELLE MURA FORMANO

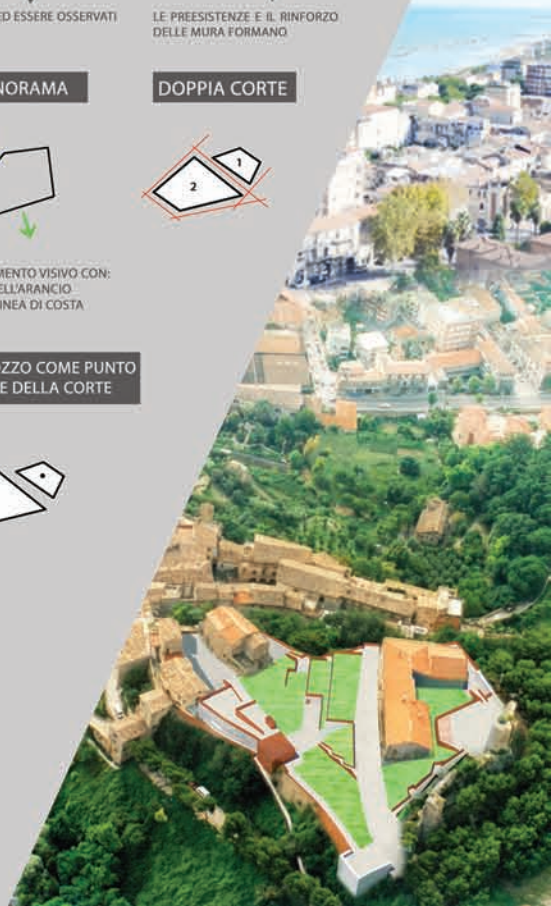
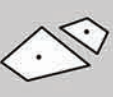
PANORAMA

DOPPIA CORTE



COLLEGAMENTO VISIVO CON:  
 - TEATRO DELL'ARANCIO  
 - IL MARE, LINEA DI COSTA

IDEA DEL POZZO COME PUNTO CENTRALE DELLA CORTE

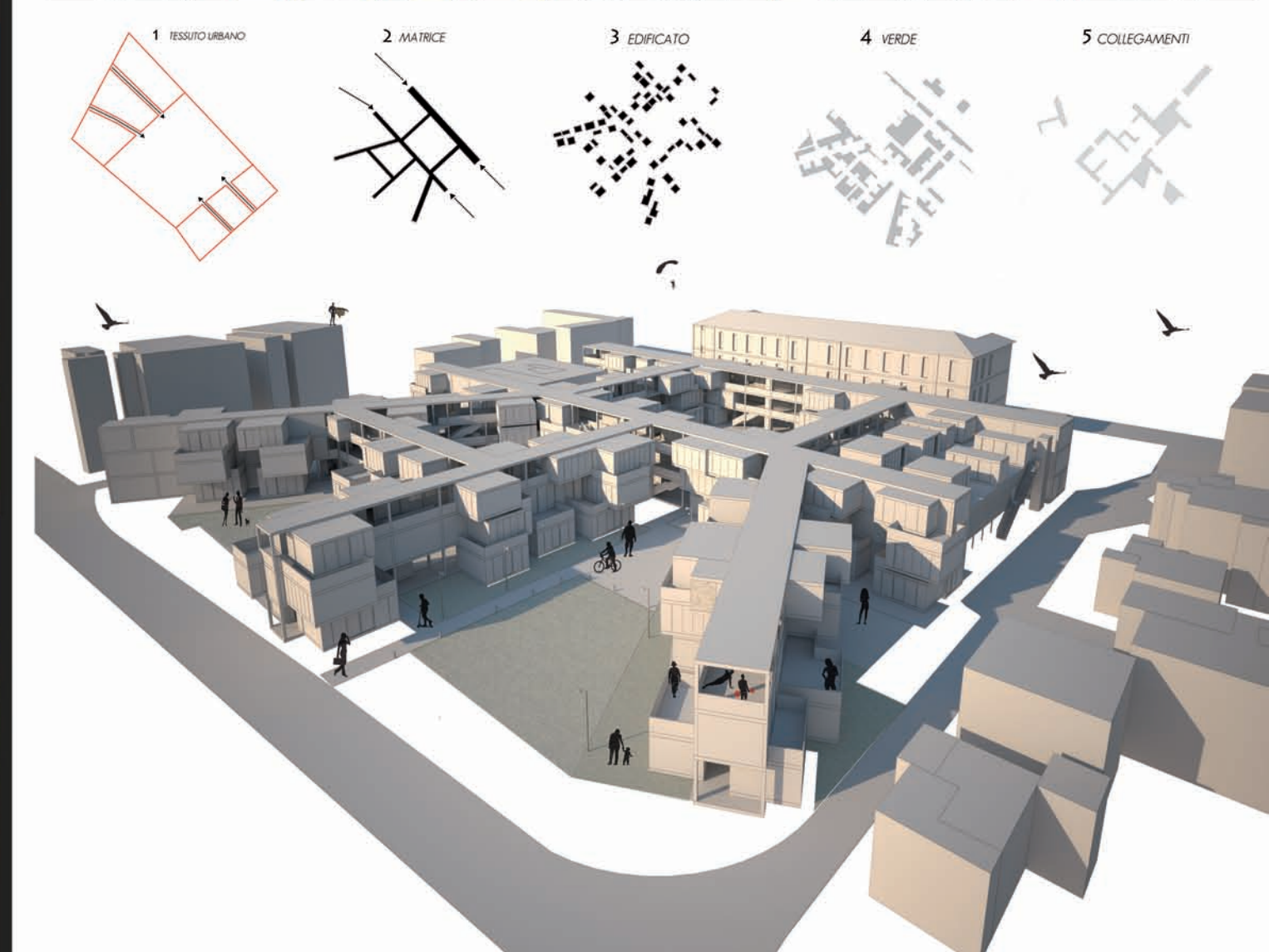
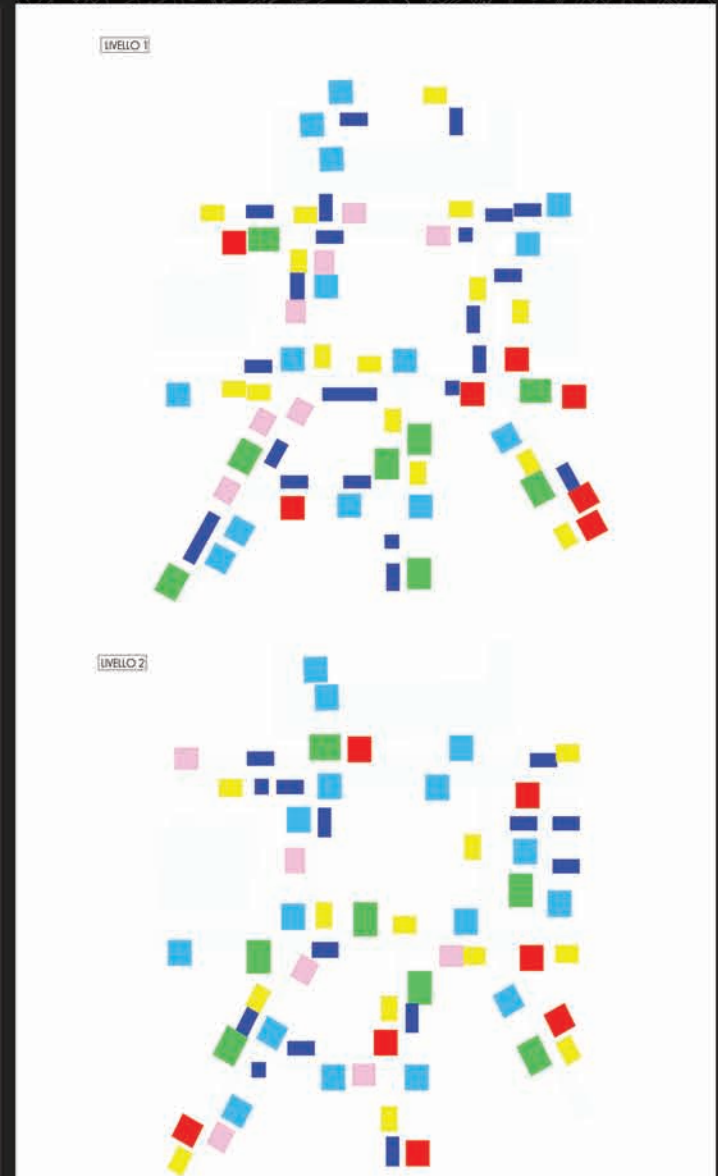
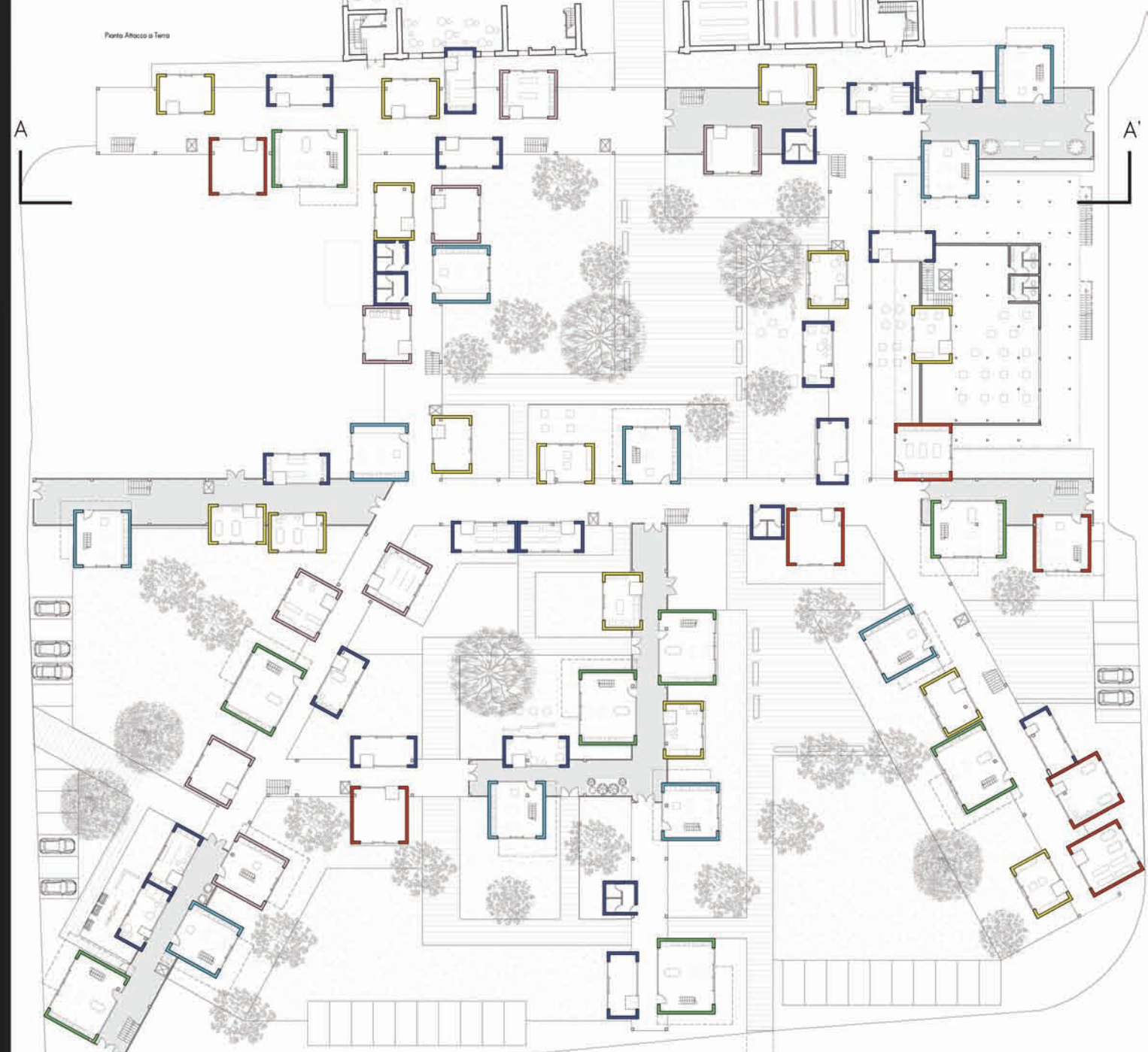






HOUSE STRATEGIES  
SENIGALLIA

# VIRUS





Il 3 aprile 2014 è iniziato il laboratorio di tesi insieme al fotografo Mariano Andreani.

Dal sopralluogo abbiamo esaminato i problemi dell'area di progetto a Martinsicuro:

- 1) Nel porto vi era insabbiamento causato dal fiume adiacente
- 2) Il capannone progettato nel porto presentava dei box troppo ampi e in gran parte inutilizzati
- 3) Il turismo nella zona era regolato dal mercato del pesce che i pescatori vendevano abusivamente all'interno dell'area portuale.

La prima parte del workshop consisteva nel raccontare attraverso un **book fotografico** la storia del posto.

In secondo luogo la fase del **MAPPING**: una lettura del territorio sviluppando alcuni temi principali. Nel nostro caso siamo partiti dall'idea del cretto. Un modo efficace per descrivere la compattezza del tessuto urbano e la separazione netta tra zona artificiale (il cretto) e naturale.



*Cretto sovrapposto al tessuto urbano*

Nel **MASTERPLAN** insieme agli studenti della University of California abbiamo rappresentato tre zone: una zona nera (tessuto urbano), una zona bianca (area naturale) e una zona grigia (una parte di collegamento che cerca di oltrepassare la divisione netta del territorio con un percorso rappresentato da una linea rossa e delle piccole architetture).

Le parole chiave? Eco sostenibilità, leggerezza, semplicità.



Max Wisotsky e Kyle Landau, *Render of Martinsicuro*, 16/05/2014

È stata un'esperienza incredibile in cui siamo riusciti senza troppe difficoltà a far capire la nostra idea di architettura superando le barriere linguistiche. Un'architettura non invasiva che si fonde con l'ambiente circostante pur mantenendo la sua identità moderna.

Una soluzione che cerca di risolvere i problemi del luogo adeguandosi alle reali possibilità economiche. Diviso per **LAYER** (SEEDING\_TERRACING\_PATH\_TREES\_SEEDS) per separare lo sviluppo del progetto in tempi diversi, in base alle necessità economiche e turistiche.



**SEEDING**  
Nature economy



**TERRACING/TREES**  
Spazi comuni rialzati



**PATH**  
Percorsi rialzati in legno



**SEEDS**  
Piccole architetture, SEED: come delle briciole, attirano e seguono il turista.

Il workshop di Giugno è stato un modo per verificare le mie conoscenze acquisite nel corso degli anni, che mi hanno permesso di capire che rapporto avessi con l'architettura.

Ne abbiamo di due tipi:

Quella estranea e moderna che emerge per la sua particolarità.

Quella moderna che ricorda e convive con l'ambiente circostante.

Nel mio caso, l'utopia è stata proprio la scelta di non essere utopico, con una strategia che mi permettesse di insediarmi a Martinsicuro, rispettando la sua naturalezza di paese portuale. Il legno è stato il materiale perfetto per rievocare la sensazione di camminare in un ambiente nuovo, sopraelevato, ma restando ancorati ai paesaggi e all'ambiente rurale circostante.

Andrea Antolloni